

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RIUNIONE DEL 15 DICEMBRE 2017

OGGETTO: RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITÀ DEL CENTRO DI FORMAZIONE E ASSISTENZA ALLO SVILUPPO PER L' ANNO 2018

ILLUSTRAZIONE PROGRAMMATICA

L'attività che il CeFAS si appresta a realizzare nell'anno 2018 rappresenta una naturale continuità con quanto realizzato nel corso degli ultimi due esercizi. Sia pur con imputazioni estremamente prudenziali, si continuerà ad intervenire sul versante delle entrate proprie e su quello della attività riconducibili alla partecipazione ai bandi della attuale programmazione.

Anche in considerazione della relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale gli obiettivi che il programma proposto intende perseguire sono riconducibili a:

- aumentare il livello e la qualità delle conoscenze e competenze attraverso la realizzazione di specifiche iniziative di formazione e qualificazione e/o attraverso la realizzazione di momenti seminariali e convegnistici;
- favorire processi volti a garantire una diminuzione del peso della burocrazia sulla nascita e operatività delle imprese, proseguendo nel rafforzamento e aggiornamento delle rete territoriale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive;
- favorire i processi di sviluppo locale intraprendendo azioni tese a garantire la crescita economica del territorio intervenendo a supporto delle più significative filiere dell'agroalimentare locale in continuità con le azioni sviluppate nel corso degli ultimi esercizi;
- proseguire, quale strumento operativo della Camera di Commercio, nell'azione di cooperazione con le istituzioni scolastiche, in materia di alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e alle professioni.

Le attività di seguito descritte sono pertanto riconducibili a tre distinti ambiti di attività, ovvero:

- Attività da realizzare su incarico della Camera di Commercio
- Attività proprie da realizzare con il contributo della Camera di Commercio
- Attività proprie da realizzare con il contributo dei partecipanti o degli Enti e Istituzioni affidatarie

A. ATTIVITA' DA REALIZZARE SU INCARICO CCIAA

Rappresentano le iniziative che l'Azienda speciale realizzerà nel corso dell'anno su specifico incarico della Camera di Commercio instaurando a tal fine un rapporto di natura sinallagmatica.

Le attività programmate rappresentano una continuità con la le iniziative realizzate nell'esercizio e riguardano:

A1. AZIONI DI SUPPORTO ALLE FILIERE AGROALIMENTARI

Obiettivi

Partecipazione ai lavori del tavolo di concertazione per analisi delle problematiche concernenti la castanicoltura provinciale con la partecipazione del Ministero Politiche Agricole, Comuni castanicoli, Università della Tuscia, Regione Lazio, Associazioni Agricoltori.

Monitoraggio parassiti della castagna e gestione coordinata degli interventi di contrasto con pubblicazione e diffusione dei risultati.

Migliorare il livello di conoscenza degli operatori del sistema agroalimentare relativamente agli aspetti della sicurezza alimentare e ecosostenibilità dei processi prodotti

Indicatori

Realizzazione di almeno un ciclo di monitoraggio sui principali fitofagi del castagno e diffusione dei risultati;

Acquisizione diretta da un campione di almeno 20 castanicoltori di informazioni sugli aspetti quali-quantitativi della produzione castanicola dell'annata agraria;

Realizzazione di almeno 3 incontri seminariali sui temi della etichettatura/sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale.

A2. ORIENTAMENTO, ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Obiettivi

Rafforzamento, in sinergia con la Camera di Commercio, dei rapporti con le istituzioni scolastiche in materia di alternanza scuola-lavoro e di orientamento al lavoro e alle professioni.

Favorire il raccordo tra mondo della Scuola e del lavoro attraverso lo scambio di conoscenze attuato in momento di job day, presenza in azienda o incontri di carattere formativo-informativo.

Promozione e sviluppo di programmi finalizzati alla validazione degli apprendimenti nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze e supporto al placement. Tale indicazione è prevista dal progetto di Alternanza scuola lavoro deliberata dalla Camera di Commercio di Viterbo e finanziata con l'aumento del 5% del diritto annuale;

Indicatori

Sottoscrizione di almeno 5 accordi di collaborazione/convenzioni con Istituzioni scolastiche del territorio

Realizzazione di almeno 10 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico-scientifiche e avvicinamento all'autoimprenditorialità in collaborazione con le scuole.

Attivazione di un servizio a supporto della certificazione delle competenze

Realizzazione di attività di animazione con il coinvolgimento in programmi di alternanza e orientamento di almeno 30 aziende

B. ATTIVITA' PROPRIE DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO CCIAA

Trattasi di iniziative "autonomamente programmate dall'Azienda speciale" e realizzate in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio camerale. Per tale ragione il rapporto tra Camera di Commercio e Azienda speciale si configura come erogazione finanziaria che assume la natura propria di contributo.

B.1 SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivi

Prosecuzione delle iniziative di consolidamento legate al tema della semplificazione amministrativa attraverso iniziative di assistenza rivolte alla rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive in essere presso le Amministrazioni Comunali della provincia.

Prosecuzione di azioni dirette finalizzate alla informazione e diffusione di modelli e documenti di aggiornamento tecnico-normativo.

Rafforzamento del ruolo della rete SUAP quale potenziale strumento di marketing territoriale per la Tuscia Viterbese

Indicatori

Assistenza alla rete locale SUAP attraverso:

- realizzazione di almeno 8 incontri periodici di aggiornamento con la rete SUAP;
- servizio "help desk" con risposta ad almeno 250 richieste su aspetti di natura tecnico-normativa
- produzione e diffusione diretta alla rete SUAP di almeno 30 infonews.

B.2. SPORTELLO MARCHIO TUSCIA VITERBESE

Obiettivi

Prosecuzione delle azioni mirate alla valorizzazione delle eccellenze produttive del territorio ed in particolare di quelle contraddistinte dal Marchio Collettivo Tuscia Viterbese. Gestione delle attività tecniche correlate a garantire il rispetto dei disciplinari dei prodotti a Marchio Collettivo Tuscia Viterbese approvati e all'analisi di nuove opportunità di ampliamento e/o modifiche dei disciplinari gestiti, con estensione della rosa dei prodotti/servizi attualmente contemplati. Promozione sviluppo del paniere di prodotti a marchio certificati.

Realizzazione dei controlli sulle certificazioni agroalimentari di qualità in conformità a quanto previsto dai Piani di controllo dei prodotti a Marchio Collettivo Tuscia Viterbese.

Indicatori

- elaborazione o revisione di almeno un disciplinare di produzione o erogazione servizi;
- inserimento di almeno 10 nuove imprese in qualità di licenziatarie o affiliate (punti vendita) al marchio collettivo Tuscia Viterbese;
- almeno 50 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e l'affiliazione (punti vendita) al marchio Tuscia Viterbese e le imprese già licenziatarie.

B.3. ISTITUZIONE DI UNA RETE LOCALE PER LE POLITICHE DEL LAVORO: AZIONI DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Obiettivi

Promuovere e realizzare programmi formativi su tematiche di attualità e di specifico interesse per professionisti ed imprese anche in collaborazione con Ordini e Collegi professionali, Università e Istituzioni Scolastiche finalizzate a qualificare e riqualificare i partecipanti.

Favorire la diffusione della cultura dell'internazionalizzazione e dell'aggregazione tra imprese, anche mediante iniziative formative dedicate alla nascita e crescita di figure professionali specializzate, iniziative di formazione dedicate sia all'accesso ai specifici mercati internazionali, sia alle modalità di costituzione e gestione delle reti impresa.

L'attività proposta oltre ad eventi formativi articolati su più giornate comprenderà iniziative formative di carattere seminariale finalizzate ad approfondimenti monotematici e altamente specialistici.

Indicatori

Organizzazione e realizzazione di un catalogo formativo con almeno 20 eventi formativi complessi e seminariali da realizzare nel corso dell'anno attraverso un programmazione trimestrale, prevedendo in particolare tra questi:

Realizzazione di un percorso formativo per manager di rete.

Realizzazione di almeno 3 iniziative formative su aspetti legati all'internazionalizzazione;

Realizzazione di almeno due iniziative sugli aspetti giuridico-fiscali inerenti i contratti di rete.

B.4. CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DI INIZIATIVE FORMATIVE E AZIONI DI SUPPORTO A BENEFICIO DEL SETTORE TURISTICO LOCALE

Obiettivi

Mettere in atto azioni tese a rafforzare l'immagine e l'attrattività della Tuscia Viterbese migliorando le condizioni atte a favorire la creazione del prodotto turistico e della sua promozione.

Intervenire nella costruzione di un'offerta integrata che veda insieme la filiera turistica e produttiva e rafforzare l'approccio delle imprese turistiche locali verso il concetto di "turismo sostenibile" anche attraverso iniziative di filiera.

Contribuire, in stretto raccordo con la Camera di commercio, alla realizzazione di strumenti informativi e formativi per la valorizzazione dell'offerta turistica territoriale e lo sviluppo di una vera e professionale cultura turistica e dell'accoglienza, così come previsto dal progetto Punto Impresa Turismo e Cultura, finanziata con l'aumento del 5% del diritto annuale;

Indicatori

Realizzazione di almeno tre percorsi formativi finalizzati a rafforzare le conoscenze e competenze degli operatori del settore.

C. ATTIVITA' PROPRIE DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO DEI PARTECIPANTI O DEGLI ENTI E ISTITUZIONI AFFIDATARIE

Sulla scorta di quanto già attuato nelle ultime due annualità, la pianificazione delle attività proprie da realizzare sia con il diretto contributo da parte dei partecipanti sia degli Enti affidatari delle iniziative, è riconducibile a:

C1. INIZIATIVE DI FORMAZIONE IMPRESE, PROFESSIONI, SCUOLE ED EE.LL.

Il piano di attività di formazione che si propone per l'anno 2018 che sarà realizzato beneficiando di contributi diretti da parte dei partecipanti o degli Enti ed Istituzioni richiedenti, si svilupperà prevalentemente attraverso iniziative che riprendono i tematismi ormai consolidati e che il Centro ha già ampiamente rodato nel corso degli ultimi anni. Ovviamente nel corso dell'anno potranno essere proposte ulteriori iniziative su tematiche oggi non definibili e ciò sia in virtù di eventuali aggiornamenti o novità normative sia a seguito di specifiche richieste che potranno pervenire dal territorio. Ad oggi in ogni modo l'attenzione si concentrerà prioritariamente sulle seguenti aree, specificando che alcuni dei tematismi indicati sono stati già oggetto di progettazione o avvio nel corso di queste settimane:

- formazione tecnico - professionale mirata ai temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, con riferimento ai contenuti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e alle norme introdotte dal D.M. 5 agosto 2011;
- formazione rivolta all'acquisizione delle necessarie competenze e conoscenze in campo agricolo finalizzate all'acquisizione della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e all'acquisizione dell'abilitazione all'uso dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.Lgs. n.150/2012, alla conduzione dei trattori e altre iniziative di

carattere obbligatorio che dovessero manifestarsi in ottemperanza a specifiche norme di settore;

- formazione tecnico - professionale di carattere trasversale rivolta al miglioramento delle conoscenze linguistiche, delle conoscenze nel settore agricolo ed agroalimentare, nei processi di organizzazione e riorganizzazione aziendale, nello sviluppo dei processi di innovazione nella produzione, commercializzazione e gestione aziendale e nella alfabetizzazione e approfondimento specialistico nell'area web e digital marketing.
- Sviluppo di piani di attività formativa - con modalità job day - e di orientamento rivolti in particolar modo agli studenti delle classi V degli Istituti superiori della provincia, ricalcando in questo il piano di attività già realizzato nelle ultime due programmazioni a seguito di specifiche richieste avanzate dagli Istituti.

La programmazione 2018 ripresenterà inoltre lo sviluppo di iniziative di assistenza rivolte al personale delle amministrazioni locali e ciò anche per garantire una continuità con le iniziative legate al consolidamento della rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive.

C2. COLLABORAZIONE INIZIATIVE ITS (Istituti Tecnici Superiori)

E' previsto, sia pur in forma ridotta rispetto ai precedenti anni, a causa dello spostamento su Roma dell'ultimo biennio formativo, il rinnovo della collaborazione con la Fondazione ITSAgroalimentare ("Istituto Tecnico Superiore Alta Formazione per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare". Per il 2018 il Centro proseguirà quindi nel garantire il supporto nello sviluppo didattico delle attività formative del VI biennio che ha già preso avvio nella seconda decade dello scorso mese di settembre.

C3 "CORSI PER LA FORMAZIONE DI BASE E TRASVERSALE NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE"

Si proseguirà l'attività di formazione finanziata nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante o di mestiere ex art. 4 del D.Lgs 167/2011. Sulla scorta delle iniziative erogate nelle scorse annualità appare plausibile prevedere anche nel 2018 la realizzazione di almeno quattro nuove attività formative ciascuna della durata di 40 ore.

C4. IMPEGNO SULLA PROGETTUALITA' A VALERE SULLE RISORSE DEI FONDI STRUTTURALI FSE (FONDO SOCIALE EUROPEO), (FEASR) FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE – PSR LAZIO 2014 – 2020 – E SU FONDI COMUNITARI A GESTIONE DIRETTA

Nell'ambito delle attività progettuali 2018, il CeFAS rinnoverà la propria operatività nella presentazione e gestione di iniziative a valere su fondi strutturali e a gestione diretta.

Particolare attenzione sarà quindi rivolta alla pianificazione e progettazione di iniziative a valere sulle risorse finanziarie messe a disposizione del territorio e derivanti dall'attuazione dei Fondi Strutturali 2014 – 2020.

Oltre alla partecipazione a bandi che saranno oggetto di pubblicazione nel corso dell'anno e che come di consuetudine sono regolarmente monitorati, il Centro si propone per l'anno 2018, con progettualità già presentate e in fase di avanzata lavorazione da parte degli uffici preposti.

In particolare:

Progettualità (Tipologia 1a e 1c) a valere sulla della **Misura 1.1** del PSR Lazio 2014 – 2020" e finalizzate all'acquisizione del titolo soggettivo di **Imprenditore Agricolo Professionale**.

E' stata messa a punto la programmazione di dettaglio delle iniziative predisposte (complessivamente n. 4 corsi) e sono state selezionate le figure che, a seguito della pubblicazione dei bandi nell'anno 2016 hanno richiesto la frequenza ai corsi. Complessivamente sono state positivamente accolte 70 domande di partecipazione. La

procedura di assegnazione è in fase di completamento e le risorse richieste assommano a complessivi **euro 87.530,00**

Progettualità a valere sulla della **Misura 1.2.1** del PSR Lazio 2014 – 2020" e finalizzate a favorire il trasferimento e la conoscenza delle innovazioni in agricoltura.

Anche in questo caso è stata messa a punto la programmazione di dettaglio delle iniziative predisposte (complessivamente n. 4 iniziative *) e sono state selezionate le figure che, a seguito dell'avvenuta pubblicazione dei bandi hanno richiesto la frequenza alle attività. Complessivamente sono state positivamente accolte 109 domande di partecipazione. La procedura di assegnazione è in fase di completamento e le risorse richieste assommano a complessivi **euro 23.012,00**

* 1. *Innovazioni nel marketing dei prodotti agricoli*

2. *Metodi e tecniche a basso impatto per il controllo delle avversità nella vite*

3. *Metodi e tecniche a basso impatto per il controllo delle avversità nell'olivo*

4. *La gestione ecosostenibile dei nocciuoli*

Alla data di redazione del presente documento, e sulle scadenze previste per il mese di novembre u.s., il CeFAS ha inoltre presentato:

- proposta formativa a valere sulle risorse "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane" POR FSE 2014-2020 e, in particolare, il progetto per la formazione del **Tecnico Commerciale e Marketing – Specializzato in Digital Marketing**. L'iniziativa, rivolta a 13 partecipanti, è articolata in 100 ore d'aula, 100 ore di stage aziendale per singolo partecipante oltre una fase di orientamento in entrata/uscita personalizzata sull'allievo. Le risorse richieste assommano a complessivi **Euro 27.041,00**

- proposta formativa a valere sul bando "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: Atelier Arte Bellezza e Cultura" e predisposta in ATS con la Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese. La finalità principale dell'intervento è quella di promuovere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio, con particolare riferimento all'attrattore culturale di Civita di Bagnoregio. Il progetto, denominato "**LAPUTA: Civita delle Arti**" prevede un budget di competenza CeFAS pari a complessivi **Euro 80.691,75**.

Di quanto sopra, si imputano a bilancio, a titolo prudenziale, Euro 82.500,00 pari a circa 40% degli importi relativi ai bandi in precedenza descritti.

Nel corso dell'anno 2017 il Centro ha inoltre predisposto progettualità presentate nell'ambito di bandi a gestione diretta UE ricadenti all'interno del **Programma di cooperazione territoriale Interreg Europe**. I progetti attualmente in valutazione sono:

- **Cluster&Growth (Foster cluster knowledge and activities to boost Industry 4.0 in Europe through sharing best practices in regional policies and strategies)** che mira a sostenere lo sviluppo dei Cluster regionali al fine di essere più forti e pronti a sostenere la sfida di adattamento delle proprie imprese ai nuovi trend di mercato, meglio conosciuti come quarta rivoluzione industriale o industria 4.0.. L'iniziativa proposta vede, in caso di approvazione, un budget atteso di **Euro 327.830,00** da distribuire su tre annualità;

- **REIGNs (REsearch and Innovation for sustainable Growth of regioNal bioeconomy)** che mira a contribuire alla crescita sostenibile della Bioeconomia delle Regioni partners migliorando i Policy Instruments Regionali esistenti. L'iniziativa proposta vede, in caso di approvazione, un budget atteso di **Euro 220.500,00** da distribuire su tre annualità.

Stante la rigidezza delle norme selettive imposte a livello europeo per questo genere di progettualità, e pur essendo i due progetti aver già superato la prima selezione di merito, si ritiene in questa fase più prudentiale non appostare alcuna somma al bilancio 2018.

Anche nell'anno 2018 tale tipologia di attività sarà costantemente monitorata e, laddove si ravvisassero le condizioni, si procederà alla progettazione di nuove attività.

ILLUSTRAZIONE CONTABILE

Il prospetto di bilancio che segue, redatto secondo l'allegato G di cui all'articolo 67 del D.P.R. 02/11/05 N. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", ovvero secondo criteri economici, tiene conto delle esigenze del Centro conseguenti allo svolgimento delle iniziative in precedenza descritte.

La ripartizione tra le varie tipologie di proventi e di costi rispondono ai principi contabili emanati al riguardo dal MISE e delle finalità previste nello statuto del Centro.

Le poste contabili che rappresentano il preventivo economico 2018 - costruito secondo criteri di massima prudenzialità - in sintesi risultano essere le seguenti:

RICAVI ORDINARI

Tipologia	Consuntivo presunto 2017	Previsione 2018
Proventi da servizi	130.021,20	110.000,00
Altri proventi o rimborsi	92.591,72	47.196,88
Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00
Contributi regionali o da altri enti pubblici	50.858,00	122.500,00
Altri contributi	23.500,00	32.500,00
Contributo CCIAA	106.000,00	95.000,00
Totale	402.970,92	407.196,88

Si forniscono, per ogni singola tipologia di provento, le informazioni atte ad illustrare i singoli importi :

1) Proventi da servizi Euro 110.000,00

Sono rappresentati dalle risorse provenienti dall'espletamento delle attività proprie di formazione da realizzare e rappresentano il 27,00% del totale dei ricavi previsti.

2) Altri proventi e rimborsi Euro 47.196,88

La previsione riguarda :

a) i servizi commissionati direttamente dalla Camera di Commercio sulla base delle linee programmatiche varate dal Consiglio camerale (Euro 43.196,88) ed in conformità a quanto previsto nei principi contabili fissati dal MSE con circolare n. 3622/c del 5.2.2009 a seguito della conclusione dei lavori della commissione

prevista dall'art. 74 del DPR 254/2005, oltre ai previsti rimborsi per uso sede da parte di terzi.

b) i proventi da realizzare a seguito dalla rinnovata collaborazione con la Fondazione ITS Agroalimentare.

L'incidenza, rispetto al totale dei proventi è del 11,60%.

3) Contributi regionali o da altri Enti pubblici Euro 122.500,00

La previsione riguarda :

- i contributi relativi alle progettualità da sviluppare in collaborazione con gli Istituti scolastici provinciali e Istituzioni locali a seguito della predisposizione di programmi già in parte avviati;
- attività formativa Regione Lazio per corsi di apprendistato professionalizzante per complessivi Euro 18.000,00;
- dall'attività che si andrà a realizzare nell'ambito dei Fondi strutturali gestiti dalla Regione Lazio, prudenzialmente stimata, per Euro 82.500,00

L'incidenza, rispetto al totale dei proventi è del 30,10%.

4) Altri contributi Euro 32.500,00

Sono rappresentati dalle quote di contributo dovuto dagli Enti partecipanti al Centro ovvero : Comune di Viterbo nella misura di Euro 8.000,00, contributi previsti dall'adesione dei Comuni al progetto di assistenza alla rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e contributo da CCIAA per la realizzazione del progetto Punto Impresa Turismo e Cultura di cui alle risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale, così come specificato nelle Indicazioni Operative nota MISE 05.12.2017.

L'incidenza percentuale di tali proventi è pari al 7,78% del totale.

5) Contributo CCIAA Euro 95.000,00

Trattasi dei contributi che l'Ente camerale, in ottemperanza alla Circolare esplicativa MISE 3622/C 05.02.2009, riconoscerà al Centro per la realizzazione delle iniziative poste in essere dal Centro in virtù della "mission" istituzionale e statutaria. L'incidenza percentuale di tali proventi è pari al 23,52% del totale

COSTI DI STRUTTURA

Tipologia	Consuntivo presunto 2017	Previsione 2018	Scostamento %
Organi istituzionali	10.187,87	10.202,88	0,0%
Personale	224.942,70	225.393,00	0,0%
Funzionamento	76.410,98	73.611,00	-3,6%
Ammortamenti e accantonamenti	10.178,00	10.150,00	0,0%
Totale	321.719,55	319.356,88	0,0%

Si illustrano, per ogni tipologia di costo, le informazioni sulla base delle quali si è proceduto alla relativa quantificazione :

1) Organi statutari Euro 10.202,88

La previsione riguarda i compensi e i rimborsi previsti per gli Organi statutari. La quantificazione è stata effettuata sulla base dei compensi fissati dal Consiglio camerale con atto n. 89/202 del 26.7.2013 come modulati alla luce del combinato disposto dell'art. 6 – comma 3 della legge 122/2010 e del DPR 363/2001.

2) Costi del personale Euro 225.393,00

Il costo del personale si riferisce alla consistenza del personale dell'anno e tiene conto dell'attuale inquadramento come da CCNL – Terziario e Servizi -

I costi risultano così formati :

competenze al personale	162.159,00
oneri sociali	49.256,00
Accantonamento al TFR	12.519,00
Altri costi	1.750,00
Totale	225.684,00

Si specifica che a far data dal mese di marzo 2017 il personale in servizio è diminuito di una unità lavorativa per raggiunto pensionamento e che per l'anno 2018 è stato previsto un aumento di 4 ore settimanali di part – time di una unità di personale in servizio.

3) Costi di funzionamento Euro 73.611,00

I costi di funzionamento sono dati da tutti gli oneri che il Centro prevede di sostenere nel corso dell'anno per la normale attività e comprendono anche le imposte di competenza. Tali oneri risultano distinti in costi per prestazioni di servizi, costi per beni di terzi e costi per altri oneri di gestione. Tale articolazione, analoga a quella camerale, consentirà l'aggregazione dei dati necessari per valutare, nel suo complesso, tutta l'attività dell'Ente camerale.

I costi di funzionamento risultano così formati :

Tipologia	Consuntivo presunto 2017	Previsione 2018	Scostamento %
Prestazioni di servizi	61.014,23	56.991,00	-6,5%
Godimento beni di terzi	0,00	0,00	---
Oneri diversi di gestione	15.396,75	16.620,00	8,0%
Totale	76.410,98	73.611,00	-3,7%

All'interno della categoria delle prestazioni di servizi sono compresi tutti gli oneri relativi alle utenze, ai servizi di manutenzione, ai servizi di pulizia, alle assicurazioni, alle spese postali, ai canoni, ai consulenti.

Relativamente alle consulenze, la previsione riguarda gli oneri per il consulente fiscale, gli oneri per il consulente del lavoro e per la tenuta della contabilità.

La previsione relativa agli altri oneri di gestione comprende gli oneri per la cancelleria, per le imposte e per altri beni di consumo e/o di minute spese.

4) Ammortamenti e accantonamenti Euro 10.150,00

Sono gli oneri dell'esercizio relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali aventi utilità pluriennale.

I costi di struttura, compreso il costo del personale impiegato per la gestione delle attività proprie del Centro – pari ad Euro 319.356,88 – presentano un sostanziale allineamento rispetto al preconsuntivo 2017.

Spese per progetti ed iniziative

I costi per i progetti e le iniziative, pari ad Euro 87.500,00 rappresentano gli oneri che il Centro dovrà sostenere per l'esecuzione delle attività in programma.

Nei singoli progetti di intervento verranno individuate le risorse destinate a coprire gli oneri per la loro realizzazione.

La gestione corrente chiude con un utile di Euro 340,00.

Ai fini della previsione complessiva occorre tenere presente anche la previsione della gestione finanziaria.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo di Euro 340 derivante dai possibili oneri finanziari (interessi passivi) su scoperti di c/c originati da una diversa scansione temporale delle riscossioni in rapporto ai pagamenti.

Il Centro, sulla base della convenzione sottoscritta dalla Camera di Commercio con la Banca di Credito cooperativo di Roma per il servizio di Cassa sia dell'Ente camerale sia dell'Azienda Speciale (art. 72 – comma 5 del DPR 254/2005), ha individuato il limite massimo di anticipazione richiedibile. Tale convenzione prevede, inoltre, che gli unici costi relativi allo scoperto sono costituiti dagli interessi passivi senza nessun altro onere.

CONCLUSIONI

Il preventivo 2018 chiude in pareggio.

Relativamente alle indicazioni di cui all'art. 65 – comma 2 – del DPR 254/2005 *"assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, la copertura dei costi strutturali"* la situazione risulta essere la seguente :

Ricavi propri	
1) Proventi da servizi	€. 110.000,00
2) Altri proventi e rimborsi	€. 47.196,88
3) Contributi regionali o da altri enti pubblici	€. 122.500,00
5) Altri Contributi	€. 32.500,00
Totale ricavi propri	€. 312.196,88
Costi di struttura	€. 137.139,10

Riguardo i costi di struttura, ai sensi della predetta circolare, sono stati presi in considerazione solo quelli relativi al funzionamento e non già quella parte di oneri sostenuti ed imputati pro quota per la realizzazione dell'attività.

I predetti oneri pro quota sono stati determinati secondo due differenti metodologie. Per ciò che concerne il personale si è tenuto conto dell'impegno orario di ciascuna unità lavorativa e ciò sulla scorta, sia delle pregresse risultanze, sia sull'impegno che si stima potrà essere imputato nel 2018 per tutte quelle iniziative per le quali non sono presenti elementi storici di raffronto. Contestualmente i residui costi di struttura sono stati imputati pro quota a ciascuna iniziativa prevista utilizzando quale parametro di raffronto il rapporto tra il ricavo per singola iniziativa sul totale dei ricavi preventivati.

L'analisi dei costi di struttura direttamente imputabili allo svolgimento delle attività, determinati secondo la metodologia sopra esposta, ovvero per centri di costo, ha quindi consentito di definire per differenza i costi di struttura relativi al funzionamento che, relativamente all'anno 2018, assommano a complessivi Euro 137.139,10.

E' evidente che l'obiettivo indicato all'art. 65 del DPR 254/2005 risulta completamente raggiunto.

Il Presidente ritiene di aver fornito con la presente relazione tutti gli elementi conoscitivi ed informativi richiesti dall'art. 67 del DPR 254/2005; tale relazione costituisce documento a corredo del preventivo di cui al modello G allegato al suddetto DPR 254/2005

IL PRESIDENTE